

## MUSEO CIVICO B. ROMANO DI TERMINI IMERESE



Cratere a campana rovesciata a figure rosse utilizzato come cinerario. Datato fine V sec. a. C.  
Al centro giovane ancella offre un grande scudo o forse uno specchio ad una donna seduta su un seggio d'alta spalliera; ai suoi piedi vi è un cagnolino ; dietro l'ancella, presso una colonna dorica è rappresentato un giovane vestito con ampio "himation " drappeggiato. Tre giovani efebi ammantati conversano.



Blocco architettonico decorativo con iscrizione del 700. La parte scolpita riproduce i tipi monetari di Imera.



Ritratto di Agrippina Maggiore , marmo lunense con patina dorata scolpita a tutto tondo datata periodo romano.



Frammenti di epigrafe araba in caratteri cufici in pietra tufacea, proveniente dal castello di Termini Imerese di epoca islamica.



Trittico dipinto raffigurante la Madonna dell'Umiltà e Santi . Nello scomparto centrale è raffigurata la Vergine che allatta il Bambino e due angeli, nello scomparto di sinistra S. Giovanni Evangelista, in quello di destra S. Michele. Nei costoloncini laterali figure di santi e sante. Nella predella mezze figure di santi e, in centro, L'Annunzio ai pastori l'Adorazione del Bambino e paesaggio termitano.  
Autore Gaspare Da Pesaro, tempera su tavola datato 1453.



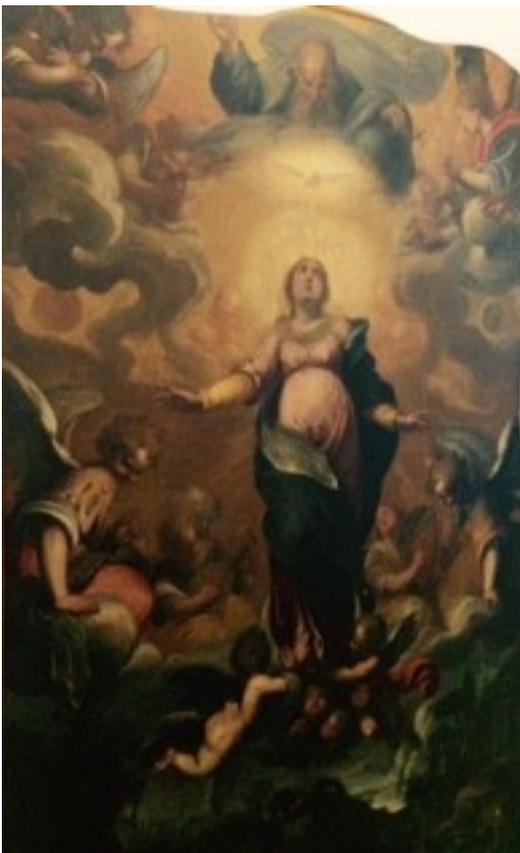
Dipinto raffigurante Il Trionfo della religione sull'eresia di Vincenzo La Barbera datato 1616 olio su tela . In alto la colomba dello Spirito Santo , il Padreterno, il Cristo con dardi in mano per fulminare l'eresia e la Vergine ; tutto intorno una corona di angeli e santi, a destra S. Pietro e S. Paolo. In basso da sinistra S. Antonio, S. Domenico, S. Francesco , S. Girolamo.



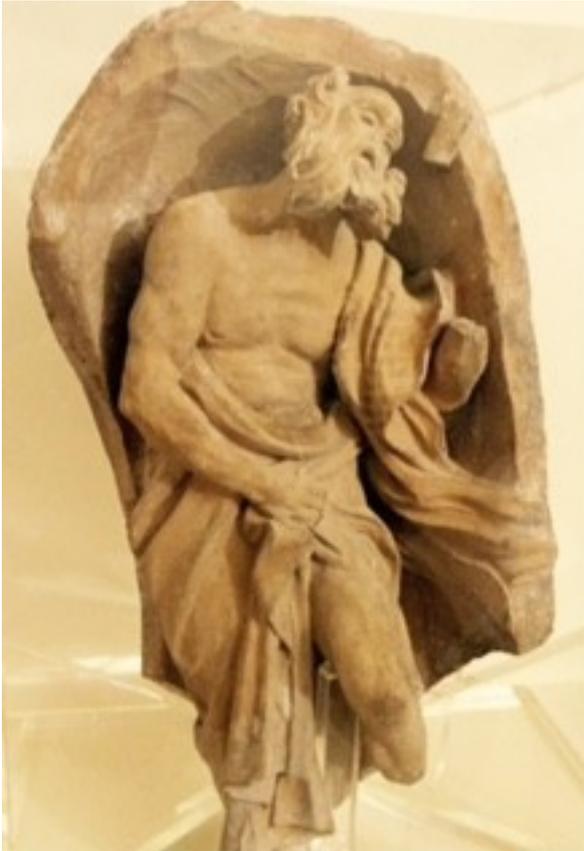
Affresco raffigurante la consegna di Santa Caterina alla nutrice da parte dei suoi genitori, il Re e la Regina. Dipinto da Nicolò e Giacomo Graffeo attivi tra la seconda metà del secolo XV e gli inizi del secolo XVI.



Dipinto raffigurante l' "Annunciazione". A sinistra l'angelo, con un mantello decorato di gemme e scettro, a destra la Vergine con mani aperte. In alto la colomba dello Spirito Santo. Di ignoto pittore fiammingo , olio su tavola del secolo XVI.



Dipinto raffigurante la Vergine Immacolata. La Vergine , con la mezza luna sotto i piedi, è sorretta da angioletti. Intorno altri angeli, alcuni suonanti strumenti musicali ; in alto l'Eterno. In basso un edificio circolare e una città. Autore Pietro Novelli , olio su tela del secolo XVII.



Il bozzetto del Bernini in terracotta raffigurante S. Girolamo . La piccola scultura è studio per la statua del San Girolamo che fu eseguita dall'artista nel 1663 per adornare la Cappella Chigi nel Duomo di Siena. Sebbene allo stato di abbozzo, attraverso la dinamicità della figura del Santo e l'articolato panneggio, possiamo immaginare come mosso dal vento. Si colgono pienamente i caratteri dell'arte barocca.



Violino " Matteo Gofriller " anno 1690.